



Milano, via libera al progetto da 480mila euro per la videosorveglianza su quattro aree della città

# Venti occhi elettronici controlleranno i movimenti dei nomadi

MILAN - Il Comune di Milano sorveglierà con le telecamere i suoi campi nomadi. Il prefetto **Gian Valerio Lombardi** ha infatti concesso il via libera a un progetto del costo di 479mila euro, presentato lo scorso novembre dal Comune, per l'installazione entro l'estate di venti telecamere all'esterno delle aree di via Triboniano, Idro, Martirano e Chiesa Rossa.

L'iniziativa, finanziata dal ministero dell'Interno, rientra nel progetto di risistemazione delle aree adibite a campi rom e garantirà più sicurezza agli occupanti e ai residenti nelle aree circostanti.

In particolare - spiegano dal Comune - verranno realizzati impianti mobili. Le telecamere cioè funzioneranno attraverso onde radio e quindi, dopo l'installazione, a seconda delle priorità che saranno individuate dal Commissario per l'emergenza rom, Gian Valerio Lombardi, potranno essere spostate all'interno delle quattro aree individuate o in altri campi nomadi.

Le immagini che gli occhi elettronici riprenderanno saranno condivise con la centrale operativa della Polizia Locale di piazza Beccaria, il settore Sicurezza e le postazioni di Polizia di Stato e Carabinieri.

Intanto continuano in città le azioni di sgombero delle aree occupate abusivamente da rom. La polizia locale ha liberato tre aree in via Siccoli, via Guglielmo Pepe e Ponte delle Milizie, allontanando complessivamente un centinaio di rom romeni che si erano insediati illegalmente con tende e baracche. L'insediamento più grande è stato trovato in via Siccoli, area di proprietà delle Ferrovie Nord in zona Bovisa: circa settanta rom romeni viveano in una quindicina di baracche che sono state tutte abbattute. Lo stesso edificio sgomberato ieri, era già stato oggetto di intervento da parte

delle polizia locale, il 2 febbraio scorso ma, a causa di un buco .....

*Intanto una delegazione di primi cittadini incontra il prefetto: «Cresciuti gli insediamenti sui nostri territori»*

..... nella recinzione i nomadi continuano ad entrare nell'area.

Sempre ieri una delegazione di sindaci della provincia di Milano (Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Inzago, Cassano d'Adda, Basiglio, Masate e Grezzago) "guidata" dal deputato della Lega Nord **Marco Rondini**, ha incontrato il

prefetto Lombardi per affrontare la questione del grave aumento di insediamenti Rom abusivi nelle loro città. «Dall'inizio dell'anno - spiega **Daniilo Villa**, primo cittadino leghista di Trezzo sull'Adda - stiamo assistendo ad un continuo aumento di presenze di nomadi irregolari sul nostro territorio. Un andirivieni di carovane di decine di camper e roulotte con tutti i problemi di sicurezza che è facile immaginare. Una fatto allarmante che si va ad aggiungere ad una situazione già difficile. Solo Trezzo conta dieci campi rom, tre su area pubblica e sette su terreni agricoli privati. La nostra polizia locale in collaborazione con le forze dell'ordine, solo negli ultimi mesi ha effettuato 25 interventi fra sgomberi e operazioni contro l'accattonaggio. Bisogna affrontare in maniera strutturale il problema». Un impegno in questo senso è arrivato proprio dal prefetto le cui rassicurazioni sul tema hanno soddisfatto i sindaci: «Siamo soddisfatti - ha detto Villa - per il fatto che Lombardi abbia dimostrato attenzione e ci abbia garantito che si farà parte in causa con Regione e Provincia affinché possano essere finanziati pro-

getti ad hoc».

Dopo l'incontro soddisfazione è stata espressa da parte di Rondini: «Lombardi ci ha garantito l'immediata apertura di un tavolo di confronto fra Prefettura e amministrazioni locali per garantire un migliore presidio del territorio. Evidentemente il fatto che a Roma sieda un ministro dell'Interno che si chiama **Roberto Maroni**, ha fatto sì che anche i prefetti siano diventati più attenti alle istanze che giungono da chi governa le comunità locali».

